

Tassa di soggiorno, le minoranze invitano alla sospensione

Pubblicato: Lunedì 2 Marzo 2020



A causa della crisi legata al **coronavirus** che sta colpendo il turismo in Italia, le minoranze di Sesto Calende chiedono di sospendere la tassa di soggiorno.

L'imposta era stata **approvata in consiglio comunale lo scorso 18 febbraio** su proposta dell'amministrazione guidata dal sindaco **Giovani Buzzi**, ma nell'arco di una settimana, il virus si è manifestato in Lombardia, regione con maggior numero di casi, portando alla sospensione di numerose attività e colpendo di fatto l'economia più settori, come quello turistico.

«Proponiamo di sospendere l'applicazione dell'imposta di soggiorno – chiede il gruppo **Sesto2030** all'amministrazione comunale -, per ora fino al 31 maggio 2020, con possibilità di revoca in caso di ripresa delle prenotazioni o possibilità di proroga se la situazione continuasse a provocare cancellazioni. Inoltre, chiediamo di destinare i fondi derivanti da entrate non ricorrenti (ossia che non finanziano spese continuative) oppure da entrate ricorrenti accompagnate dal contenimento di spese comprimibili a contributi straordinari per le strutture ricettive e le agenzie di viaggio che dimostrino disdette di prenotazioni già effettuate, legate al COVID 19, da destinarsi alle attività che ne facciano richiesta e proporzionalmente al mancato guadagno registrato».

«Siamo coscienti che le Amministrazioni locali hanno poche risorse e pochi spazi di manovra, ma secondo noi delle possibilità di supportare i soggetti in difficoltà ci sono – aggiunge il gruppo, guidato da **Fabio Bertinelli**, che chiede all'Amministrazione quali misure intenda mettere in atto.- Proponiamo due misure a sostegno del settore turistico che è senza dubbio quello che risente maggiormente della situazione e che per la nostra città è importante oltre che trainante per altri settori come quello della ristorazione e quello commerciale»

Proposta che, parallelamente, trova d'accordo anche l'altra lista di minoranza, **Insieme per Sesto**: «Alla luce della nuova e non prevista situazione ed in attesa di esaminare le misure straordinarie adottate dal Governo per il settore del turismo, Insieme per Sesto **invita la Giunta a rivedere per l'anno 2020 i termini di applicazione della nuova tassa di soggiorno** e sollecita una immediata convocazione degli operatori locali per una decisione condivisa. Da parte nostra siamo disponibili a esaminare le eventuali ricadute sul bilancio di previsione per far fronte alla situazione. Siamo convinti – conclude il gruppo – che questa riflessione sia comune a tutte le componenti del Consiglio Comunale e appoggiamo sin d'ora ogni sollecitazione nella stessa direzione».

di **M.Tr.**